

**Literaturarchive / Archives littéraires / Archivi letterari /
Archiv litterars**

- 7 Editorial

Institutionen / Les institutions / Istituzioni / Instituziuns

- 15 Irmgard Wirtz Eybl
Kopfbahnhof Archiv
- 20 Peter von Matt
Vom literarischen Gedächtnis der Schweiz
- 27 Marcel Lepper
Zettelwelt, Denklabor oder Was Wissenschaftler hinterlassen:
eine Sichtung
- 34 Ulrich Weber
Zeit im Archiv
- 39 Maria Antonietta Grignani
Notizie del Fondo Manoscritti dell'Università di Pavia
- 46 Rudolf Mahrer
Au commencement était l'ajout
- 55 Nathalie Mauriac Dyer
Proust, une bibliothèque manuscrite

Bildteil I / Photographies I / Fotografie I / Fotografias I

- 62 Simon Schmid
Vom Schreibwerkzeug zum Kunstwerk:
Schreibmaschinen im Schweizerischen Literaturarchiv

**Autorinnen und Autoren / Les écrivains / Autrici e autori /
Auturas ed auturs**

- 76 Michel Butor
Archives littéraires suisses
- 82 Giovanni Orelli
Perché andare a Berna...

- 92 Urs Faes
Die Nadel und die Feder. Ein Gang durch die Archive der Erinnerung
- 97 Sylviane Dupuis
« Fixer le transitoire » ?
- 103 Alberto Nessi
La parola dell'altro
- 109 Leo Tuor
Il cudisch, la gliesta, la lavunza e la mulda
Das Buch, die Liste, die Wäscherin und die Mulde
- 121 Christoph Geiser
Nach uns

Bildteil II / Photographies II / Fotografia II / Fotografias II

- 126 Hansruedi Riesen
Das Schweizerische Literaturarchiv

Chronik / Chronique / Cronaca / Cronica

- 137 Corinna Jäger-Trees
Zwanzig Jahre Schweizerisches Literaturarchiv – Entwicklungen
und Perspektiven
Les vingt ans des Archives littéraires suisses – Rappel historique
et perspectives
I vent' anni dell'Archivio svizzero di letteratura – Sviluppi e prospettive
- 148 Irmgard Wirtz Eybl
Das Literaturarchiv 2006 bis 2011: Eingänge, Ausgänge und Netze
Les Archives littéraires suisses de 2006 à 2011 : accueillir, s'ouvrir,
communiquer
L'Archivio di letteratura dal 2006 al 2011: entrate, uscite e interazioni
- 191 Mitarbeitende dieser Nummer
- 192 Impressum

Editoriale

In primo luogo, gli archivi letterari sono istituzioni riguardanti la memoria letteraria – i luoghi dove sono raccolti i ricordi della vita e della produzione letteraria. Collezionano e conservano manoscritti di opere, carteggi, oggetti e documenti personali, ma anche ritagli di giornali, recensioni, libri dedicati o addirittura intere biblioteche di autrici e autori, di case editrici e di altre istituzioni letterarie. Il lavoro dell'archivista consiste nel registrare questi documenti in schedari, registri, inventari e banche dati e nel metterli a disposizione, on-line e off-line, di tutte le persone interessate, dalla ricercatrice all'ex compagno di scuola dell'autore. Gli archivi letterari conservano i loro fondi depositandoli in scantinati o magazzini modernissimi, possibilmente per l'eternità. Da sempre, gli archivi letterari cercano anche di rendere fruibili i loro fondi tramite mostre e pubblicazioni, attraverso progetti di ricerca e convegni o simposi universitari. In termini istituzionali, questi archivi letterari si collocano nello spazio indefinito tra le biblioteche e gli archivi convenzionali. Dalle biblioteche che registrano i singoli documenti in cataloghi e li mettono a disposizione dell'utenza, si distinguono per il principio archivistico che considera i fondi come insiemi e tiene conto delle loro provenienze e dei loro contesti che cerca di rappresentare e di conservare. Ciò che distingue gli archivi letterari dagli archivi amministrativi è la categoria bibliotecaria dell'autore o dell'autrice. Diversamente dai primi e dalle biblioteche, gli archivi amministrativi dedicano il loro interesse non tanto all'autore di un documento, quanto alle competenze dell'unità che lo ha prodotto, di solito un organo amministrativo.

In secondo luogo, gli archivi letterari sono anche tali nel vero senso della parola: le autrici e gli autori li costituiscono con i loro documenti e sono ciò che resta alla loro morte, sono i lasciti collezionati dagli archivi letterari in senso istituzionale. Talvolta ben ordinati, spesso in una confusione disarmante, sono il patrimonio che interessa gli archivi letterari.

Questo numero speciale di *Quarto*, che esce in occasione del ventesimo anniversario dell'Archivio svizzero di letteratura (ASL), tematizza entrambi gli aspetti degli archivi letterari. L'anniversario fornisce l'occa-

sione per riflettere sul nostro operato e per aprire insieme ad altri specialisti del settore – ricercatrici e autori, fotografi e saggiste – accessi attuali, inediti e talvolta sorprendenti agli archivi letterari. La prima parte di questo numero è dedicata alla teoria e alla storia dell'ASL in generale e ai suoi miti di fondazione in particolare.

Gli archivi letterari non esisterebbero senza le autrici e gli autori. Nella seconda parte di *Quarto* abbiamo pertanto pregato alcuni di loro di illustrarci le loro visioni e i loro concetti di archivio dando libero sfogo alla creatività artistica. Hanno seguito il nostro invito avvicinandosi, attraverso percorsi differenti e nelle quattro lingue nazionali svizzere, al loro archivio personale e al nostro istituzionale. L'eterogeneità dei testi presentati mostra come l'archivio di per sé sia una realtà plurale: luogo della memoria, della magia dei sistemi di classificazione, del disagio a tramandare il processo creativo, ma anche del consapevole «trasferimento» a Berna.

Anche l'agiografia rivendica il suo spazio. Così il presente numero di *Quarto* si conclude con la storia dell'ASL dal 1991 al 2011, completata da uno schema cronologico allegato che, una volta aperto, ripercorre e commenta succintamente le principali tappe della storia istituzionale. Due serie di fotografie completano il tema trattato: l'una di Simon Schmid con riprese di dettagli del principale utensile di scrittura del Novecento, le macchine per scrivere nei nostri fondi, l'altra di Hansruedi Riesen mostra delle impressioni delle nostre località attuali.

Archivio svizzero di letteratura